

## **MEDICINA: Trattamento sui nervi cura ipertensione**

---

Scienziati australiani hanno sviluppato per primi al mondo una tecnica che promette di rivoluzionare il trattamento dell'ipertensione, di cui soffre fino al 40% della popolazione dei paesi avanzati, e che moltiplica il rischio di malattie anche letali come ictus, infarti, collasso renale e Alzheimer. Nella procedura viene inserito in un grosso vaso sanguigno nell'inguine un congegno la cui minuscola punta emette frequenze radio, e che viene guidato lungo le arterie fino a una posizione vicina ai reni. Una volta in posizione, emette un segnale che brucia i nervi radicati nelle pareti dei vasi, che hanno un ruolo importante nella regolazione della pressione sanguigna. La tecnica è stata messa a punto da un'equipe dell'Istituto Baker per il cuore e il diabete di Melbourne, guidata dal prof. **Markus Schlaich**, ed è descritta sull'ultimo numero della rivista Lancet. Riducendo il numero di nervi attivi si riduce anche la pressione sanguigna, e la procedura ha avuto risultati "molto positivi", con una diminuzione di circa il 20% della pressione, in 45 pazienti che non reagivano a farmaci convenzionali contro l'ipertensione. E' la prima sperimentazione umana della procedura, ed è stata condotta su un gruppo di pazienti la cui ipertensione non si poteva controllare con altri mezzi, per i quali non c'era speranza, scrive Schlaich. Il monitoraggio ad oltre un anno di distanza ha mostrato che la riduzione della pressione sanguigna era mantenuta, e non vi erano impatti negativi sulla salute. Le onde radio, spiega ancora, sono regolate su una frequenza che attacca i nervi senza danneggiare i tessuti circostanti, e il trattamento richiede circa 40 minuti per ciascun rene, con anestesia locale.